



PIEMONTE

I MAESTRI ORAFI DI VALENZA, DEGNI EREDI DI ANTICHI CESELLATORI

Questo Distretto rappresenta una delle eccellenze non soltanto italiane, ma mondiali, nel settore della lavorazione della gioielleria d'artigianato. Valenza Po, in Provincia di Alessandria, ne è la capitale. La lavorazione dell'oro risale alla prima metà dell'Ottocento e nel corso degli anni si è andata sempre più radicando sul territorio, tanto che nel primo decennio del secolo scorso, si potevano contare una quarantina di botteghe di maestri orafi.

Ma il vero boom si è verificato nel secondo dopoguerra: da 300 aziende nel 1945 si è giunti a triplicarne il numero, tanto che oggi se ne contano oltre mille. Il territorio che identifica il Distretto comprende dieci Comuni, posti tra l'inizio del Monferrato e il fiume Po, dove risiedono 33.950 abitanti con una popolazione attiva di 14.627 persone, cioè oltre il 44% degli abitanti. La maggior parte della popolazione dunque è impiegata nel settore orafico. Il distretto di Valenza si è sempre distinto infatti per il suo elevato tasso di occupazione. Ogni anno nel Distretto vengono lavorate 30 tonnellate d'oro e l'80% delle pietre preziose importate in Italia.

Distretto orafico di Valenza Po
Imprese: 1350
Occupati: 8.000
Fatturato: 1mld 800 mln di euro
Export: 50%
Ente di Riferimento:
CNA di Valenza
Circon/Ovest Co.In.Or
15048 - Valenza
tel. +39 0131 953841
fax +39 0131 941443
Sito: www.valenzacna.it
E-mail: cna@valenzacna.it

La grande maggioranza delle imprese, esattamente l'85 per cento, è costituita da aziende di tipo familiare, con una spiccata connotazione artigiana che favorisce una notevole flessibilità produttiva e nello stesso tempo offre ampio spazio alla creatività del singolo, con risultati di assoluta originalità e perizia. Gli oltre 150 anni di storia alle spalle sono i punti di forza del Distretto. Grazie a questo accumulato storico l'esperienza tecnico-manuale acquisita ha saputo imporre i prodotti di Valenza sui tutti i mercati del mondo. Le aziende di questo Distretto sono riuscite a darsi un'identità grazie alla presenza di lavoratori qualificati, a una forte interconnessione fra le imprese, a una capacità e rapidità di adeguamento al mutare delle richieste della moda e dei mercati, a un ricambio generazionale sostenuto. I risultati sono visibili a tutti perché su questo territorio sono presenti i più grandi marchi della gioielleria mondiale, da Bulgari a Cartier.

Purtroppo anche la realtà valenzana ha dovuto fare i conti con la crisi della globalizzazione di questo ultimo decennio. Il mercato italiano si è andato progressivamente adeguando al livello medio europeo più basso. Inoltre la concorrenza agguerrita di India, Cina e Thailandia ha fortemente minacciato i ricavi del Distretto alessandrino che, per contrastare proposte di prodotti sempre più al ribasso, sta cercando una via alternativa, migliorando sempre di più qualitativamente i suoi stessi prodotti.

LE ALLEANZE DEL DISTRETTO AEROSPAZIALE

Firmato l'accordo per la creazione di un Distretto nazionale aerospaziale tra i tre distretti attualmente esistenti in Italia. L'ha comunicato l'assessore regionale piemontese all'innovazione Andrea Baitrati, ricordando il contributo di 36 milioni da parte della regione Piemonte per l'avvio del distretto. Sono tre e ad alta tecnologia i principali distretti industriali in cui si articola il comparto aerospaziale: Piemonte, Campania e Puglia. La consistente tradizione del settore aerospaziale in queste regioni ha visto, negli anni più recenti, la localizzazione di nuove strutture produttive e la realizzazione di progetti strategici di sviluppo tecnologico. Le filiere aerospaziali dei tre territori regionali presentano forti interrelazioni industriali: questa la riflessione di partenza dell'accordo per il coordinamento degli interventi di supporto allo sviluppo industriale e all'innovazione tecnologica nel settore aerospaziale siglato da Regione Piemonte, Regione Puglia e Regione Campania. Una prima manifestazione d'intenti era già stata esplicitata in occasione dell'ultimo salone aeronautico di Farnborough del luglio scorso.

L'ATTUALITÀ ECONOMICA DAL TUO PUNTO DI VISTA



IN EDICOLA DAL 3 OTTOBRE

Business People

ECONOMIA
ATTUALITÀ
INNOVAZIONE
STILI
TENDENZE